

LIONS INTERNATIONAL

STATUTO E REGOLAMENTO

DISTRETTO LEO 108 Ib3



Approvato nell'a.s. 2025-2026



“Non si può andare lontani finché non si fa qualcosa per qualcun altro”

- Melvin Jones



INDICE

FINALITÀ, MISSIONE ED ETICA LEO	8
Finalità del Leo Club	8
Missione di Lions Club International	8
Codice dell'Etica Lionistica	8
STATUTO DISTRETTO LEO 108 Ib3	10
Articolo 1 - Denominazione	10
Articolo 2 - Scopi del Distretto	10
Articolo 3 - Organizzazione Distrettuale	10
SEZIONE A: Requisiti e confini territoriali	10
SEZIONE B: Membri	10
SEZIONE C: Officer di Distretto Leo	10
Articolo 4 - Conferenza del Distretto Leo	13
Articolo 5 - Fondi Distrettuali Leo	14
Articolo 6 - Titoli	14
Articolo 7 - Regolamento	15
Articolo 8 - Durata	15
Articolo 9 - Emendamenti	15
Articolo 10 - Anno Fiscale	16
REGOLAMENTO DISTRETTO LEO 108 Ib3	17
Titolo I: Del Distretto	17
Articolo 1 - Disposizioni Generali	17
Articolo 2 - Finalità	17
Articolo 3 - Affiliazione e obblighi dei soci	18
Titolo II: Organi del Distretto	19
Articolo 4 - Organi del Distretto Leo	19
Articolo 5 - La Conferenza Distrettuale	19



Articolo 6 - Convocazione della Conferenza Distrettuale	19
Articolo 7 - Diritto di voto dei delegati alla Conferenza	20
Articolo 8 - Emendamenti in sede di Conferenza	21
Articolo 9 - Quorum della Conferenza	22
Articolo 10 - Svolgimento lavori della Conferenza	22
Articolo 11 - Operazioni di voto e validità delle delibere	22
Articolo 12 - Il Consiglio distrettuale	23
Articolo 13 - Competenze del Consiglio Distrettuale	23
Articolo 14 - Convocazione del Consiglio Distrettuale	24
Articolo 15 - Deleghe in sede di Consiglio	24
Articolo 16 - Quorum	24
<u>Titolo III: Officer del Distretto</u>	<u>25</u>
<i>Capo I: il Presidente Distrettuale</i>	25
Articolo 17 - Il Presidente Distrettuale	25
Articolo 18 - Requisiti e candidatura per l'incarico di Presidente Distrettuale	26
<i>Capo II: La Vice Presidenza Distrettuale</i>	27
Articolo 19 - Il Primo Vice Presidente Distrettuale	27
Articolo 20 - Il Secondo Vice Presidente Distrettuale	27
Articolo 21 - Requisiti e candidatura per l'incarico di Vice Presidente Distrettuale	28
<i>Capo III: Direttivo Distrettuale</i>	28
Articolo 22 - Del Direttivo Distrettuale	28
Articolo 23 - Il Segretario Distrettuale	29
Articolo 24 - Il Tesoriere Distrettuale	30
Articolo 25 - Il Cerimoniere Distrettuale	30
Articolo 26 - Altri organi di Direttivo	31
<i>Capo IV: Il G.A.T.</i>	31
Articolo 27 - Il G.A.T.	31
<u>Titolo IV: Altri funzionari</u>	<u>32</u>



<i>Capo I: Coordinatori delle Cause Globali</i>	32
Articolo 28 - Le Cause Globali	32
Articolo 29 - I Coordinatori delle Cause Globali	33
<i>Capo II: Coordinatori Service Nazionali e Distrettuali</i>	33
Articolo 30 - I Service Nazionali	33
Articolo 31 - Il Coordinatore T.O.N.	33
Articolo 32 - Il Coordinatore Te.S.N.	34
Articolo 33 - Il Coordinatore Se.R.N.	34
Articolo 34 - I Service Distrettuali	35
Articolo 35 - Il Coordinatore T.O.D.	35
Articolo 36 - Il Coordinatore T.O.I.D.	36
<i>Capo III: Uffici Tecnici</i>	36
Articolo 37 - Gli Uffici Tecnici	36
Articolo 38 - Il Collegio di Revisione dei Conti	36
Articolo 39 - Requisiti ed elezione del Collegio	37
Articolo 40 - La Commissione Statuti e Regolamenti	37
Articolo 41 - Competenze della Commissione Statuti e Regolamenti	38
Articolo 42 - Comitato Comunicazione	38
<u>Titolo V: Service</u>	<u>39</u>
Articolo 43 - Il T.O.D.	39
Articolo 44 - Candidatura del T.O.D.	40
<u>Titolo VI: Economia del Distretto LEO</u>	<u>41</u>
Articolo 45 - Conto corrente Distrettuale	41
Articolo 46 - Fondo amministrativo	41
Articolo 47 - Fondo service	42
Articolo 48 - Rendiconto preventivo	42
Articolo 49 - Rendiconto consuntivo	42
<u>Titolo VII: Rimborso spese officer da parte del distretto leo</u>	<u>43</u>
Articolo 50 - Disposizioni generali sui rimborsi spese	43
Articolo 51 - Rimborsi del Presidente Distrettuale	44



Articolo 52 - Rimborsi del Past Presidente Distrettuale	44
Articolo 53 - Rimborsi del Primo Vice Presidente Distrettuale	44
Articolo 54 - Rimborsi del Secondo Vice Presidente Distrettuale e degli altri Officer e Soci del Distretto	45
<u>Titolo VIII: Disposizioni Finali</u>	<u>46</u>
Articolo 55 - Entrata in vigore	46
Articolo 56 - Nullità	46
Articolo 57 - Prevalenza	46
Articolo 58 - Modifiche al Regolamento	46
APPENDICE: PROTOCOLLO LEO-LIONS	48
<u>Titolo I: La costituzione di un nuovo Leo Club</u>	<u>48</u>
Articolo 1 - Attività formativa	48
Articolo 2 - Contributi	49
<u>Titolo II: Figure di riferimento</u>	<u>49</u>
Articolo 3 - Leo Advisor	49
Articolo 4 - Chairperson	50
<u>Titolo III: Rapporti Lions-Leo</u>	<u>50</u>
Articolo 5 - Rapporti amministrativi	50
Articolo 6 - Contributi economici	52
Articolo 7 - Service Congiunto	52
Articolo 8 - Cerimoniale	53
<u>Titolo IV: Membership Leo</u>	<u>53</u>
Articolo 9 - Membership	53
<u>Titolo V: Leo-Lions Transition</u>	<u>53</u>
Articolo 10 - Transition	53



FINALITÀ, MISSIONE ED ETICA LEO

Finalità del Leo Club

DARE ai giovani di tutto il mondo l'opportunità di contribuire individualmente e collettivamente allo sviluppo della società, quali membri responsabili della comunità locale, nazionale ed internazionale.

STIMOLARE fra i soci l'accettazione degli alti principi di etica.

SVILUPPARE le doti di Leadership.

FORMARSI con un'esperienza attraverso il servizio alla comunità.

FORNIRE l'occasione per promuovere la comprensione internazionale

Missione di Lions Club International

Permettere a volontari di servire le loro comunità, soddisfare i bisogni umanitari, favorire la pace e promuovere comprensione internazionale per mano dei Lions Club.

Codice dell'Etica Lionistica

DIMOSTRARE con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione al servizio.

PERSEGUIRE il successo, domandare le giuste retribuzioni e conseguire i giusti profitti senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali ed azioni meno che corrette.

RICORDARE che nello svolgere la propria attività non si deve danneggiare quella degli altri: essere leali con tutti, sinceri con se stessi.

OGNI DUBBIO circa il diritto o pretesa nei confronti di altri deve essere affrontato e risolto anche contro il proprio interesse.



CONSIDERARE l'amicizia come fine e non come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non esiste per i vantaggi che può offrire, ma per accettare nei benefici lo spirito che li anima.

AVERE sempre presenti i doveri di cittadino verso la Patria, lo Stato, la comunità nella quale ciascuno vive; prestare loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro.

ESSERE SOLIDALE con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti.

ESSERE CAUTO nella critica, generoso nella lode, sempre mirando a costruire e non a distruggere.



STATUTO DISTRETTO LEO 108 Ib3

Articolo 1 - Denominazione

Questa organizzazione verrà conosciuta come Distretto Leo 108 Ib3, da ora denominato quale "Distretto".

Articolo 2 - Scopi del Distretto

Il Distretto avrà come finalità il fornire una struttura amministrativa con cui promuovere gli scopi e le finalità del programma Leo Club in questo Distretto.

Articolo 3 - Organizzazione Distrettuale

SEZIONE A: Requisiti e confini territoriali

1. Quando sei o più Leo Clubs vengono sponsorizzati da Lions Clubs in un Distretto (Singolo o Sub) Lions e sono riconosciuti dall'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, il Governatore di detto Distretto (Singolo o Sub) Lions ha la facoltà di autorizzare la formazione di un corrispondente Distretto Leo.
2. I confini territoriali del Distretto Leo dovranno coincidere con i confini del rispettivo Distretto (Singolo o Sub) Lions.

SEZIONE B: Membri

1. Faranno parte di questa organizzazione tutti i Leo Clubs ufficialmente riconosciuti e sponsorizzati da Lions Clubs in detto Distretto Lions (Singolo o Sub).
2. Ovunque nello Statuto e Regolamento Distrettuale Tipo si faccia riferimento ad una persona di sesso maschile, esso vale per persone di entrambi i sessi.

SEZIONE C: Officer di Distretto Leo

I. Presidente del Distretto Leo

L'elezione per la carica ufficiale di Presidente di Distretto Leo verrà tenuta ogni anno alla Conferenza del Distretto Leo:

- a. Qualifiche*



- (i) Dovrà essere socio in regola di un Leo Club riconosciuto nel Distretto.
- (ii) Dovrà aver servito quale presidente di un Leo Club per l'intero periodo di carica o maggior parte di esso.
- (iii) Dovrà avere l'approvazione del Lions Club sponsor.

b. Elezioni

(i) Candidature

Le candidature per la carica di Presidente di Distretto Leo dovranno avvenire per nomina scritta di qualsiasi socio debitamente qualificato; la nomina dovrà essere per iscritto e dovrà pervenire al Segretario Distrettuale Leo almeno trenta (30) giorni prima dell'apertura della Conferenza del Distretto Leo.

Nessuna candidatura sarà valida se non così effettuata e ricevuta. Le candidature per la carica di Presidente del Distretto Leo dovranno:

- (a) essere effettuate da qualsiasi Leo Club in regola riconosciuto nel rispettivo Distretto;
- (b) essere approvate dal Leo Club di cui fa parte il candidato;
- (c) essere approvate dal Lions Club sponsor.

Nella eventualità in cui non vi siano candidature scritte secondo questa procedura o nessun candidato debitamente proposto sia idoneo per le elezioni alla data in cui avviene la Conferenza del Distretto Leo, la candidatura di qualsiasi Leo in possesso delle dovute qualifiche per Presidente di Distretto Leo potrà essere effettuata dall'aula della Conferenza Distrettuale, a condizione che sia confermata la eleggibilità del(i) candidato(i).

(ii) Elezioni

L'elezione del Presidente del Distretto Leo avverrà per scrutinio segreto; verranno applicate le disposizioni seguenti:

- (a) Qualora vi siano due (2) candidati, quello che ottiene la maggioranza dei voti verrà dichiarato eletto. A pareggio di voti, le votazioni dovranno continuare fino a quando uno non riceve la maggioranza.



- (b) Qualora vi siano tre (3) o più candidati, sarà eletto quello che riceve la maggioranza dei voti. Quando nessun candidato riceve la maggioranza al primo ballottaggio, si continuerà fino a quando un candidato riceva detta maggioranza, con la condizione che il candidato che riceve il minimo dei voti in qualsiasi ballottaggio sia escluso dal successivo ballottaggio.
- (c) Qualora vi sia solo un (1) candidato, allora per maggioranza di voti si può omettere la regola del ballottaggio e la nomina può avvenire per votazione unanime a voce a favore di tale unico candidato.

II. Vice Presidente del Distretto Leo

Una elezione annuale per la carica di Vice Presidente di Distretto Leo verrà tenuta durante ogni Conferenza Distrettuale.

Le qualifiche per detta carica e le procedure di nomina ed elezione saranno le stesse stabilite per la carica del Presidente di Distretto Leo.

III. Duplice nomina

Un Leo potrà essere nominato ed eletto alla carica di Presidente e Vice Presidente del Distretto durante la stessa Conferenza Distrettuale, ma non potrà prestare servizio in ambedue le cariche contemporaneamente.

L'eliminazione di tale candidato dal ballottaggio per una qualsiasi di dette cariche non precluderà la sua inclusione nel ballottaggio per l'altra carica. Se eletto ad ambedue le cariche, tale candidato dovrà rifiutare una carica ed il ballottaggio dovrà continuare dall'inizio per tutti gli altri candidati alla carica rifiutata.

IV. Cariche vacanti

Qualora si verifichi una carica vacante nell'ufficio di Presidente di Distretto Leo, il Vice Presidente del Distretto Leo subentra automaticamente a ricoprire la stessa.

Nell'eventualità in cui, per qualsiasi motivo, il Vice Presidente del Distretto si rifiutasse di servire in detta carica, il Leo Chairperson ha la facoltà di ricoprire la carica resasi vacante in seguito a detto rifiuto, effettuando una nomina per il termine rimasto.

V. Altri funzionari di Distretto Leo

Il Presidente del Distretto Leo dovrà nominare, entro la data in cui entrerà in carica, un Segretario ed un Tesoriere per il Distretto Leo ed altri funzionari come disposto dalla Conferenza del Distretto Leo e come approvato dal Gabinetto del Distretto Lions.



VI. Consiglio Distrettuale Leo

I componenti del Consiglio di Distretto Leo saranno: il Presidente del Distretto Leo, il Vice Presidente del Distretto Leo, il Segretario del Distretto Leo, il Tesoriere del Distretto Leo, i Presidenti di ciascun Leo Club del Distretto (oppure un delegato in rappresentanza di ciascun Club) e tutti gli altri Funzionari Distrettuali nominati dal Presidente del Distretto Leo.

Ogni Funzionario del Consiglio Leo avrà diritto ad un voto.

Il Lion nominato come Leo Chairperson dovrà fungere come consigliere senza diritto di voto.

VII. Leo Chairperson

Oltre a servire nella mansione di consigliere, quale membro senza diritto di voto del Consiglio del Distretto Leo, il Leo Chairperson dovrà anche servire quale liaison ufficiale fra il Gabinetto del Distretto Lions ed il Consiglio del Distretto Leo.

Egli comunicherà al Gabinetto del Distretto Lions tutte le deliberazioni avvenute alla Conferenza del Distretto Leo.

Articolo 4 - Conferenza del Distretto Leo

1. Ogni anno, con l'approvazione del Gabinetto del Distretto Lions, si dovrà tenere una Conferenza del Distretto Leo. Quando detto Distretto Leo fa parte di un Multidistretto Leo, si dovrà tenere detta Conferenza non meno di 30 giorni prima della data in cui avviene la Conferenza del Multidistretto Leo.
2. Il luogo della Conferenza annuale del Distretto Leo sarà determinato in occasione della precedente Conferenza. La data e l'epoca della Conferenza del Distretto Leo verranno stabilite dal Consiglio del Distretto Leo in carica. Un Comitato nominato dal Consiglio del Distretto Leo dovrà programmare la Conferenza del Distretto Leo in collaborazione con il Leo Chairperson.
3. Ogni Leo Club riconosciuto ed in regola nel Distretto avrà diritto ad un delegato con diritto di voto per ogni dieci soci del Club in regola, o frazione maggiore di essa. La frazione maggiore cui si fa riferimento in questa sezione sarà di cinque o più soci. Gli scoperti potranno essere regolarizzati prima dell'ora di chiusura della verifica delle credenziali, che verrà stabilita dalle norme della rispettiva Conferenza. Un voto potrà essere dato solamente dal delegato presente al momento delle votazioni e nessun delegato potrà dare più di un voto per qualsiasi questione.
4. La maggioranza dei delegati presenti di persona a qualsiasi sessione costituirà un quorum.



5. La maggioranza dei voti dati dai delegati presenti di persona in una sessione sarà sufficiente per l'adozione o rifiuto di qualsiasi delibera presentata alla Conferenza. Tutte le azioni prese ad una Conferenza del Distretto Leo saranno soggette a revoca o rifiuto solamente per azione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale; in qualsiasi evenienza, detta azione sarà considerata nulla e non valida ad ogni effetto.

Articolo 5 - Fondi Distrettuali Leo

1. Per provvedere ai fondi necessari alle spese amministrative del Distretto, si potrà esigere una tassa pro capite nell'importo di € 130,00 per ogni Club nel Distretto Leo, previa approvazione del Gabinetto del Distretto Lions. La tassa verrà raccolta e versata in anticipo da ogni Leo Club al Tesoriere del Distretto Leo. La frequenza e la data dei pagamenti verranno determinate dalle rispettive Conferenze del Distretto Leo. Tutte le tasse così imposte ed incassate verranno amministrate a mezzo del Fondo Amministrativo del Distretto Leo. I prelevamenti per sopperire a spese dovranno avvenire solamente per motivi approvati dal Consiglio del Distretto Leo, il quale Consiglio non dovrà incorrere in alcuna responsabilità fiscale in eccesso dei fondi realizzati nell'anno sociale di gestione.
2. Si dovrà aprire un conto bancario per il deposito di tutti i denari ed assegni e tutti gli strumenti negoziabili da esso prelevati dovranno avere la firma del Tesoriere del Distretto Leo, con controfirma di un designato del Governatore Distrettuale.
3. Il Consiglio del Distretto Leo dovrà disporre per un controllo annuale dei Conti del Distretto Leo da parte di un Revisore dei Conti designato dal Consiglio del Distretto Leo. I Resoconti Finanziari del Bilancio e delle Entrate-Spese, così controllati per la gestione precedente, verranno sottoposti ad ogni Conferenza Annuale del Distretto con copia al Gabinetto del Distretto Lions.
4. Gli incassi del Fondo Amministrativo del Distretto Leo non depositati alla fine dell'anno sociale dovranno essere trasferiti al Consiglio del Presidente Entrante del Distretto Leo dalla persona, o persone, incaricata e, detti incassi uniti a quanto rimasto del conto del Fondo Amministrazione del Distretto Leo, verranno considerati quale fondo realizzato dal Consiglio del Presidente Entrante del Distretto.

Articolo 6 - Titoli

1. I Funzionari del Distretto Leo potranno servirsi soltanto dei titoli designati nel presente Statuto. È vietato servirsi di titoli come: Governatore Distrettuale, Presidente di Comitato Distrettuale, Delegato di Zona, e qualsiasi altra terminologia usata dai Funzionari di Distretto Lions.



Articolo 7 - Regolamento

1. Il Consiglio di un Distretto Leo dovrà presentare, e la Conferenza del Distretto Leo dovrà adottare, ogni Regolamento ritenuto necessario per la efficiente operazione di detto Distretto Leo.
2. Ognuno dei suddetti Regolamenti deve essere compatibile con le disposizioni di questo Statuto ed essere approvato dal Gabinetto del Distretto Lions e dal Consiglio d'Amministrazione Internazionale o suo designato.
3. Qualsiasi Regolamento o Emendamento che sia contrario a qualsiasi disposizione contenuta in questo Statuto o con qualsiasi azione presa da detto Consiglio Direttivo o suo designato, sarà nullo e scevro di qualsiasi validità ed effetto.

Articolo 8 - Durata

1. Questo Distretto Leo cesserà di esistere con il verificarsi di una qualsiasi delle seguenti circostanze:
 - a. voto favorevole dei delegati dei Club del Distretto allo scioglimento dello stesso;
 - b. ricevuta da parte del Presidente di una comunicazione scritta da parte del Gabinetto del Distretto Lions con l'avviso della revoca del patrocinio;
 - c. ricevuta da parte del Presidente del Distretto Leo di una comunicazione scritta da parte del Lions Clubs International che informi della cancellazione del Distretto.
2. In virtù di detta cessazione, come previsto alla Sezione A, tutti i diritti e privilegi connessi al nome ed all'emblema Leo a livello distrettuale verranno a scadere ed il Distretto e suoi membri dovranno rinunciarvi sia individualmente che collettivamente.
3. Tutto il denaro depositato sul conto di detto Distretto Leo dovrà essere rimesso al Gabinetto del Distretto Lions.

Articolo 9 - Emendamenti

1. Il presente Statuto può essere modificato soltanto per decisione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale del Lions Clubs International e i successivi emendamenti, quando approvati, diventeranno automaticamente parte integrante di questo Statuto.



Articolo 10 - Anno Fiscale

1. L'anno sociale di questo Distretto Leo avrà decorrenza dal 1 luglio e terminerà il 30 giugno successivo.



REGOLAMENTO DISTRETTO LEO 108 Ib3

TITOLO I: DEL DISTRETTO

Articolo 1 - Disposizioni Generali

1. Il presente Regolamento del Distretto Leo 108 Ib3 costituisce integrazione dello 'Statuto del Distretto Leo 108 Ib3'. Esso ha come unico scopo quello di agevolare e coordinare le regolari attività del Distretto Leo 108 Ib3, ed integra le disposizioni presenti nello Statuto del Distretto Leo 108 Ib3.
2. Questa organizzazione sarà conosciuta con il nome di Distretto Leo 108 Ib3, d'ora in poi denominata 'Distretto'.
3. Sono ufficialmente riconosciuti appartenenti a questa organizzazione i Leo Club patrocinati dai Lions Club del Distretto 108 Ib3.
4. La delimitazione geografica del Distretto Leo 108 Ib3 deve necessariamente conformarsi e coincidere con i confini territoriali del corrispondente Distretto Lions 108 Ib3.
5. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle disposizioni dello Statuto Tipo per Multidistretto Leo, nonché agli Statuti, ai Regolamenti e tutte le fonti normative di Lions International. Per tutti gli eventuali ed ulteriori adempimenti, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti sul territorio della Repubblica Italiana.

Articolo 2 - Finalità

1. Gli scopi di questo distretto saranno:
 - a. Fornire una struttura organizzativa al fine di promuovere gli scopi di Lions Clubs International all'interno del Distretto, promuovere, finalizzare e coordinare le attività dei Club del Distretto Leo 108 Ib3.
 - b. Creare e promuovere uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo.
 - c. Promuovere i principi di buon governo e buona cittadinanza.
 - d. Interessarsi attivamente al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.
 - e. Unire i soci con i vincoli dell'amicizia, del cameratismo e della comprensione reciproca.



- f. Fornire un luogo di dibattito per discussioni aperte su tutte le questioni di interesse pubblico, ad eccezione di argomenti di carattere politico e religioso, che non saranno argomenti di discussione fra i soci.
- g. Incoraggiare le persone predisposte a servire la comunità senza alcun vantaggio personale finanziario, promuovere l'efficienza e alti valori di etica nel commercio, nell'industria, nelle professioni, nelle attività pubbliche e in quelle private.

Articolo 3 - Affiliazione e obblighi dei soci

- 1. Ai fini dell'affiliazione ai Club del Distretto Leo 108 Ib3, il socio dovrà essere iscritto dal corrispettivo Presidente di Club, entro e non oltre il 30 giugno del pregresso anno sociale, nella piattaforma online "Annuario Leo Club Italia".
- 2. L'iscrizione comporterà l'inserimento su tale piattaforma dei seguenti dati personali:
 - a. nome e cognome;
 - b. data di nascita;
 - c. codice fiscale;
 - d. indirizzo e-mail valido.
- 3. Al fine della verifica dei dati personali dovrà essere allegata copia di uno dei seguenti documenti:
 - a. tessera europea di assicurazione malattia;
 - b. tessera sanitaria nazionale;
 - c. carta di identità in corso di validità;
 - d. in caso di socio minorenni, modello Leo-50A compilato in ogni sua parte.
- 4. In caso di mancato deposito, contestuale alla Registrazione, della suddetta copia fotostatica, l'iscrizione, e con essa i conseguenti poteri di rappresentanza, voto o eventuali ulteriori diritti, rimarrà sospesa sino al corretto adempimento dell'onere menzionato al comma precedente.
- 5. Ogni socio Leo, in quanto membro di un Club appartenente al Distretto 108 Ib3, si impegna a rispettare il presente Regolamento, gli Statuti internazionali e le delibere assunte dal Distretto, nel rispetto delle leggi italiane.



6. Ogni socio Leo si impegna, altresì, a riconoscere come propri i Principi del Lionismo, al rispetto del Codice dell'Etica Lionistica e degli scopi del Leo Club, nonché ad orientare il proprio impegno verso, e per, le Finalità del Leo Club.

TITOLO II: ORGANI DEL DISTRETTO

Articolo 4 - Organi del Distretto Leo

1. Sono organi del Distretto Leo:
 - a. la Conferenza Distrettuale
 - b. il Consiglio Distrettuale.

Articolo 5 - La Conferenza Distrettuale

1. La Conferenza del Distretto Leo (d'ora in avanti denominata semplicemente "Conferenza") nel pieno delle sue facoltà discute e delibera in merito agli argomenti posti all'O.d.G.
2. Compete in via esclusiva alla Conferenza:
 - a. l'elezione del Presidente Distrettuale per l'anno sociale successivo;
 - b. l'elezione del Primo Vice Presidente Distrettuale per l'anno sociale successivo;
 - c. l'elezione del Secondo Vice Presidente Distrettuale per l'anno sociale successivo;
 - d. l'elezione del Tema Operativo Distrettuale, qualora in scadenza o qualora non sia stato eletto uno nel precedente anno sociale;
 - e. l'approvazione del rendiconto consuntivo del precedente anno sociale;
 - f. l'eventuale approvazione e modifica del Regolamento Distrettuale;
 - g. la conferma o l'eventuale modifica delle quote Distrettuali per l'anno sociale successivo.

Articolo 6 - Convocazione della Conferenza Distrettuale

1. La Conferenza può essere convocata in via ordinaria o straordinaria.



2. La Conferenza si riunisce in via ordinaria due (2) volte l'anno: la prima entro il mese di novembre e la seconda entro il mese di aprile, o comunque almeno 30 giorni prima della Conferenza del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y.. La convocazione è disposta dal Presidente del Distretto Leo.
3. La Conferenza può essere convocata in via straordinaria, previo il rispetto delle procedure dettate dagli Statuti e Regolamenti Internazionali e Multidistrettuali Leo e Lions, esclusivamente nei seguenti casi:
 - a. qualora durante la Conferenza ordinaria non risulti eletto il Presidente Distrettuale;
 - b. nel caso in cui pervenga al Segretario Distrettuale richiesta scritta da parte della metà più uno (50%+1) dei Leo Club in regola del Distretto;
 - c. dietro richiesta scritta del Gabinetto Distrettuale Lions del Distretto Lions 108 Ib3.
4. La convocazione, unitamente all'O.d.G. della Conferenza dovranno essere inviati a mezzo e-mail dalla segreteria del Distretto Leo a tutti i Presidenti e Segretari dei Leo Club appartenenti al Distretto Leo, a tutti gli Officer del Distretto Leo, al Leo Chairperson del Distretto Lions 108 Ib3, al Governatore del Distretto Lions 108 Ib3 ed al Presidente del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y. entro 30 giorni dalla data della Conferenza del Distretto Leo.
5. Il Presidente Distrettuale tratterà i punti all'O.d.G. nella successione in cui sono stati riportati. Si potrà comunque derogare a tale ordine per convenienza di procedura per tutti i punti, salvo quelli relativi a votazioni, per il cui spostamento è necessaria anche l'approvazione dell'Assemblea (espressa anche per acclamazione).

Articolo 7 - Diritto di voto dei delegati alla Conferenza

1. Ogni Leo Club apparente al Distretto Leo 108 Ib3 ed in regola con i pagamenti delle quote distrettuali per l'anno sociale in corso e per quelli precedenti, che abbia un numero di soci compreso tra 1 e 14, avrà diritto ad un Delegato al voto. Gli ulteriori Delegati di Club vengono calcolati seguendo il criterio della decina. A titolo meramente esemplificativo, si potrebbe così riassumere (Tab.1):

NUMERO SOCI DEL CLUB	NUMERO SOCI IN REGOLA PER CLUB	NUMERO DELEGATI
Da 1 a 14	Da 1 a 14	1
Da 15 a 24	Da 15 a 24	2
Da 25 a 34	Da 25 a 34	3
...



2. I soci che non sono stati registrati nel database online entro il 30 giugno dell'anno sociale precedente non concorrono al conteggio delle deleghe.
3. Il mancato rispetto del pagamento delle quote così come descritto comporta la decadenza del diritto di voto del Leo Club in sede di Conferenza
4. La delega deve essere redatta su carta intestata del Club di appartenenza e sottoscritta dal Presidente di Club o dal Segretario di Club e dovrà essere consegnata prima dell'inizio dei lavori al Segretario Distrettuale. Non saranno ritenute valide deleghe non riportanti la firma autografa del Presidente o del Segretario di Club. I delegati dispongono di un solo voto non delegabile ad altri.
5. Ogni eventuale controversia, in ordine all'accettazione delle deleghe e all'ammissione dei soci ai lavori assembleari, verrà immediatamente devoluta al Direttivo del Distretto Leo 108 Ib3.
6. L'elenco definitivo dei delegati, redatto dal Segretario Distrettuale, verrà consegnato prima dell'inizio dei lavori al Presidente Distrettuale, che curerà precedentemente all'inizio delle operazioni di voto dei singoli argomenti posti all'ordine del giorno, la verifica della ricorrenza del numero legale previsto per la regolarità della votazione e la validità della deliberazione.

Articolo 8 - Emendamenti in sede di Conferenza

1. Per emendamento si intende la modifica del contenuto di una qualsiasi proposta oggetto di decisione e di deliberazione in seno alla Conferenza.
2. Ogni singolo Delegato ha facoltà di proporre emendamenti. La proposta deve essere formulata, in forma scritta e specificatamente articolata, al Presidente dell'Assemblea e dovrà essere consegnata prima della trattazione del punto all'O.d.G. che concerne la proposta oggetto di emendamento; non saranno ritenuti ammissibili emendamenti consistenti in espressioni generiche e/o relative ad argomenti non compresi nell'ordine del giorno, ma verranno comunque trascritti nel verbale della Conferenza del Distretto Leo.
3. Gli emendamenti verranno trattati successivamente alla lettura del punto all'O.d.G. di cui si chiede la modifica.
4. È consentito ritirare la proposta di emendamento solo prima dell'inizio delle operazioni di voto.
5. Precedentemente alla votazione sull'emendamento, il promotore della proposta sarà invitato dal Presidente Distrettuale ad esporre il contenuto della proposta ed a fornire eventuali chiarimenti.



Articolo 9 - Quorum della Conferenza

1. Il quorum costitutivo che consente la corretta apertura dei lavori assembleari è rappresentato dalla presenza in sala della maggioranza dei Delegati iscritti ad una sessione.
2. Il quorum deliberativo della Conferenza, necessario e sufficiente per adottare o respingere qualsiasi delibera, salvo i casi espressamente previsti dal presente Regolamento, è rappresentato dalla maggioranza semplice (50%+1) dei delegati presenti in sala al momento delle operazioni di voto.
3. Le astensioni non sono computate al fine del quorum deliberativo.

Articolo 10 - Svolgimento lavori della Conferenza

1. Il Presidente Distrettuale fissa l'orario d'inizio dei lavori assembleari, indicandolo nell'O.d.G.
2. Il Segretario Distrettuale, ricevute le deleghe, comunicherà il numero complessivo dei Delegati ammessi al voto, consegnando copia dell'elenco nominativo al Presidente della Conferenza che ve ne darà lettura prima dell'inizio delle operazioni di voto.
3. Il Presidente della Conferenza, dopo aver dichiarato aperti i lavori, procederà alla lettura dei punti posti all'O.d.G., invitando alla discussione degli argomenti trattati.
4. Eventuali richieste o interventi da parte dell'Assemblea verranno discussi successivamente alla lettura del punto all'O.d.G. a cui fanno riferimento.

Articolo 11 - Operazioni di voto e validità delle delibere

1. Letto il punto all'O.d.G., esaminate eventuali mozioni, si passa alla votazione, previo controllo del numero legale per la validità dell'approvazione.
2. Per le votazioni per l'elezione del Presidente Distrettuale, del Vice Presidente Distrettuale, del Secondo Vice Presidente Distrettuale e per ogni altra candidatura di tipo personale, la votazione avviene mediante voto segreto e deve essere espressa in voti favorevoli, contrari e astenuti.
3. Per le singole candidature, anche se personali, su richiesta da parte di almeno un terzo (1/3) dei Delegati, si potrà procedere con la votazione in maniera palese, uniformandola alle altre candidature non personali.
4. La votazione in maniera palese deve avvenire per alzata di mano su chiamata del Segretario Distrettuale ed essere espressa in voti favorevoli, contrari e



astenuti, chiamati dal Segretario in ordine contrario (astenuti, contrari e favorevoli).

5. A votazione effettuata, il Cerimoniere Distrettuale procede al conteggio dei voti riferendo al Presidente dell'Assemblea. In caso di contraddittorietà dei conteggi operati, il Presidente richiederà un'ulteriore votazione.
6. La votazione è da ritenersi valida quando ha ottenuto la maggioranza semplice (50% +1) dei voti espressi, senza che il voto di astensione venga calcolato al fine del computo della suddetta maggioranza.

Articolo 12 - Il Consiglio distrettuale

1. Sono organi del Consiglio Distrettuale:
 - a. i Presidenti Distrettuali eletti, e cioè il Presidente Distrettuale, il Primo Vice Presidente Distrettuale e il Secondo Vice Presidente Distrettuale;
 - b. il Segretario Distrettuale;
 - c. il Tesoriere Distrettuale;
 - d. il Global Action Team (da ora "G.A.T.")
 - e. i Presidenti e i loro delegati (vedi Tabella 1, p. 20)
 - f. gli Officer Distrettuali in carica per l'anno sociale.
2. Compongono altresì il Consiglio, con sola funzione consuntiva e senza diritto di voto:
 - a. il Leo Chairperson del Distretto Lions 108 Ib3;
 - b. l'Immediato Past Presidente del Distretto Leo 108 Ib3.

Articolo 13 - Competenze del Consiglio Distrettuale

1. Il Consiglio, nel pieno delle sue facoltà:
 - a. discute e delibera in merito agli argomenti posti all'O.d.G.;
 - b. approva il Rendiconto preventivo del Distretto Leo;
 - c. esprime parere non vincolante in merito al rendiconto consuntivo del Distretto Leo;



- d. monitora l'attività degli Officer Distrettuali;
- e. approva i verbali del Consiglio.

Articolo 14 - Convocazione del Consiglio Distrettuale

1. Il Consiglio può essere convocato in via ordinaria o straordinaria.
2. Il Consiglio si riunisce in via ordinaria su convocazione del Presidente del Distretto Leo. La convocazione deve pervenire a mezzo e-mail dalla segreteria del Distretto Leo a tutti i Presidenti e Segretari dei Leo Club appartenenti al Distretto Leo, a tutti gli Officer del Distretto Leo, al Leo Chairperson del Distretto Lions 108 Ib3 ed al Governatore del Distretto Lions 108 Ib3 entro 15 giorni dalla data del Consiglio del Distretto Leo.
3. Il Consiglio si riunisce in via straordinaria qualora sia presentata richiesta per iscritto dalla maggioranza dei membri del Consiglio, ovvero dal Chairperson Lions del Distretto Lions 108 Ib3, ovvero dal Gabinetto del Distretto Lions 108 Ib3.

Articolo 15 - Deleghe in sede di Consiglio

1. In sede di Consiglio Distrettuale deve essere sempre convocato ogni Presidente di Leo Club dei Leo Club appartenenti al Distretto Leo 108 Ib3, purché siano in regola con i pagamenti verso il Distretto e Multidistretto.
2. Qualora un Presidente di Leo Club sia impossibilitato a partecipare al Consiglio, potrà essere sostituito da un membro del proprio Club, munito di diritto di voto, previo invio di delega scritta da far pervenire al Segretario del Distretto Leo prima dell'inizio dei lavori. Tale delega dovrà essere redatta su carta intestata del Leo Club ed essere sottoscritta dal Presidente di Club, pena la nullità della stessa.
3. Ogni Presidente di Club o suo Delegato dispone di un singolo voto non delegabile ad altri.
4. Nel caso in cui una medesima persona rivesta più incarichi, essa avrà diritto a esprimere un unico voto. Qualora tra gli incarichi ricoperti rientri anche quello di Delegato di Club, tale qualifica dovrà prevalere ai fini dell'esercizio del diritto di voto.

Articolo 16 - Quorum

1. Il quorum costitutivo che consente l'apertura dei lavori è rappresentato dalla presenza della maggioranza dei suoi componenti aventi diritto al voto.



2. I voti in Consiglio sono espressi in voti astenuti, contrari e favorevoli ovvero, qualora vi siano due o più opzioni, in voti astenuti, opzione 1, opzione 2, fino a coprire il numero totale di opzioni. Qualora nessuna opzione raggiunga la maggioranza semplice (50% +1 dei votanti) si procederà all'esclusione dell'opzione con meno voti e ad un'ulteriore votazione sino al raggiungimento, da parte di una opzione, del quorum deliberativo. I voti astenuti non vengono computati al fine del calcolo del suddetto quorum.

TITOLO III: OFFICER DEL DISTRETTO

Capo I: il Presidente Distrettuale

Articolo 17 - Il Presidente Distrettuale

1. Il Presidente del Distretto Leo 108 Ib3, indicato nel presente Regolamento anche come PD, rappresenta l'Associazione, è il responsabile amministrativo del Distretto Leo e vigila sul corretto espletamento delle funzioni affidate ai diversi Officer.
2. Il Presidente Distrettuale, altresì:
 - a. osserva e fa osservare lo Statuto Internazionale, le delibere del Consiglio di Amministrazione Internazionale, le norme per l'organizzazione e il coordinamento del Distretto, lo Statuto Distrettuale, il presente Regolamento Distrettuale e le delibere della Conferenza e dei Consigli Distrettuali;
 - b. convoca e presiede le riunioni di Consiglio e Conferenza, e ogni altra riunione di carattere distrettuale;
 - c. visita tutti i Leo Club del Distretto Leo almeno una volta l'anno, allo scopo di indirizzare, stimolare, coordinare e controllare l'attività di tutti i Club del Distretto Leo;
 - d. sceglie liberamente gli Officer Distrettuali, gli incarichi da assegnare a ciascuno di essi e gli eventuali comitati da istituire o sopprimere per la migliore gestione del Distretto Leo, salvo per quanto attiene agli incarichi, ai comitati e alle commissioni previsti dal presente Regolamento e dal Regolamento del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y..
 - e. in caso di inadempienza alle direttive distrettuali e alle norme dettate dallo Statuto e dal Regolamento Internazionale e Distrettuale, nonché in caso di mancato rispetto dei principi etici fondamentali dell'associazione, il Presidente Distrettuale può chiedere al Lions Club sponsor – ai sensi dell'Art. XV comma A dello “Statuto Tipo di un Leo Club” – lo scioglimento di un Leo Club;



- f. ha la facoltà di attribuire, a sua completa discrezione, attestazioni e riconoscimenti ufficiali ai singoli Club o soci che abbiano svolto meritevole e rilevante attività leonistica;
 - g. Convoca la riunione del Consiglio Distrettuale secondo le modalità previste dal presente Regolamento;
 - h. consegna prontamente, al termine del suo incarico, i conti correnti, gli atti di segreteria, i rendiconti e l'archivio del Distretto Leo, al suo successore;
 - i. fa redigere al Segretario del Distretto Leo, sotto la sua responsabilità, il verbale delle riunioni del Consiglio e della Conferenza;
 - j. rappresenta il Distretto Leo anche durante gli eventi Leo e Lions di carattere nazionale ed internazionale.
3. Il Presidente Distrettuale ha la facoltà di rimuovere dal loro incarico gli Officer da lui nominati, con l'obbligo di darne motivazione al primo Consiglio Distrettuale.

Articolo 18 - Requisiti e candidatura per l'incarico di Presidente Distrettuale

1. Per poter essere legittimamente eletto a PD, è necessario:
 - a. essere socio in regola di un Leo Club appartenente al Distretto Leo;
 - b. aver servito in qualità di Presidente di Leo Club per un intero mandato o maggior parte di esso;
 - c. aver ottenuto l'approvazione del Consiglio Direttivo Lions Club Sponsor;
 - d. aver ottenuto l'approvazione del Leo Club di appartenenza;
 - e. essere in accordo con l'età massima stabilita dal Lions Clubs International e aver compiuto la maggiore età, come da indicazione della Legge Italiana.
 - f. presentare il proprio curriculum associazionistico, sottoscritto dal Presidente del Club di appartenenza.
2. La candidatura per il ruolo di Presidente Distrettuale deve avvenire per nomina scritta a mezzo PEC, ovvero a mezzo raccomandata A/R e dovrà essere ricevuta dal Segretario del Distretto Leo almeno trenta (30) giorni prima dell'apertura della Seconda Conferenza del Distretto Leo.



3. Nessuna nomina sarà valida se non sarà effettuata e ricevuta entro i suddetti termini.
4. Nella eventualità in cui non sia pervenuta alcuna candidatura, ovvero che nessuna candidatura presentata sia conforme ai requisiti di cui al comma 1, ovvero qualora nessun candidato debitamente nominato sia idoneo per le elezioni alla data in cui avviene la Seconda Conferenza del Distretto Leo, ovvero qualora il candidato debitamente nominato non venga eletto, la candidatura di qualsiasi Leo munito delle dovute qualifiche per l'incarico di PD potrà avvenire dall'aula della Conferenza a condizione che siano confermate le condizioni di eleggibilità del candidato da parte del Presidente del Distretto in carica.
5. Nei casi previsti dal comma 4, le qualifiche necessarie per rendere valida la candidatura al momento della Conferenza sono:
 - a. essere socio in regola di un Leo Club appartenente al Distretto Leo;
 - b. aver servito in qualità di Presidente di Leo Club per un intero mandato o maggior parte di esso.

Il PD eletto, entro 30 giorni a partire dalla data di nomina, dovrà far pervenire al Segretario Distrettuale la documentazione cui al comma 1, secondo le modalità prevista dal comma 2

Capo II: La Vice Presidenza Distrettuale

Articolo 19 - Il Primo Vice Presidente Distrettuale

1. Il Primo Vice Presidente del Distretto Leo 108 Ib3 collabora con il Presidente Distrettuale nelle sue funzioni e potrà essere da questi delegato a rappresentarlo qualora se ne ravvisi la necessità.
2. In particolare, il Primo Vice Presidente Distrettuale è tenuto a:
 - a. prendere parte a tutte le riunioni del Consiglio del Distretto Leo;
 - b. a condurre tutte le riunioni in caso di assenza del PD.

Articolo 20 - Il Secondo Vice Presidente Distrettuale

1. Il Secondo Vice Presidente del Distretto Leo 108 Ib3 collabora con il Presidente Distrettuale e con il Primo Vice Presidente Distrettuale nelle loro funzioni e potrà essere da questi delegato a rappresentarli, qualora se ne ravvisi la necessità.



2. In particolare, il Secondo Vice Presidente Distrettuale è tenuto a:
 - a. prendere parte a tutte le riunioni del Consiglio del Distretto Leo;
 - b. a condurre tutte le riunioni in caso di assenza del Presidente Distrettuale e del Primo Vice Presidente Distrettuale.

Articolo 21 - Requisiti e candidatura per l'incarico di Vice Presidente Distrettuale

1. Le qualifiche per ricoprire l'incarico di Vice Presidente Distrettuale sono:
 - a. essere socio in regola di un Leo Club appartenente al Distretto Leo;
 - b. aver ottenuto l'approvazione del Consiglio Direttivo del Lions Club Sponsor;
 - c. aver ottenuto l'approvazione del Leo Club di appartenenza;
 - d. essere in accordo con l'età massima stabilita dal Lions Clubs International e aver compiuto la maggiore età, come da indicazione della Legge Italiana;
 - e. presentare il proprio curriculum associazionistico, sottoscritto dal Presidente del Club di appartenenza.
2. Il Socio che intenda proporre la sua candidatura è tenuto a trasmettere la documentazione di cui al comma precedente secondo le modalità previste dall'articolo 18, commi 2 e 3 del presente Regolamento.

Capo III: Direttivo Distrettuale

Articolo 22 - Del Direttivo Distrettuale

1. Fanno parte del direttivo distrettuale, insieme agli organi di presidenza, cui agli articoli 17-21 del presente Regolamento:
 - a. il Segretario Distrettuale;
 - b. il Tesoriere Distrettuale;
 - c. il Cerimoniere Distrettuale.



Articolo 23 - Il Segretario Distrettuale

1. Il Segretario Distrettuale è nominato dal Presidente Distrettuale. Il Segretario Distrettuale:
 - a. cura gli Uffici e i Servizi di comunicazione del Distretto Leo;
 - b. redige e mette a disposizione i verbali delle riunioni delle Conferenze, dei Consigli Distrettuali e delle riunioni di Gabinetto Distrettuale e ne tiene copia nell'archivio dell'anno sociale di riferimento;
 - c. coadiuva il Presidente Distrettuale nel corso delle riunioni e mantenere aggiornato l'elenco dei soci del Distretto;
 - d. collabora con i Segretari di Club e provvede a raccogliere i dati per l'aggiornamento di Lion Portal;
 - e. in collaboraizione con il Presidente Distrettuale, invia ai Presidenti e Segretari di Club copia dell'organigramma Distrettuale, comprensivo dei dati degli officer, in particolare:
 - I. nome e cognome;
 - II. Club di appartenenza;
 - III. contatto telefonico
 - IV. contatto di posta elettronica
 - f. rendersi disponibile per la formazione e il supporto alle funzioni dei Segretari di Club;
 - g. in sede di Consiglio Distrettuale e Conferenza Distrettuale, ha il compito di ricevere le deleghe, verificarne la regolarità, e redigere l'elenco nominativo dei partecipanti ai lavori aventi diritto al voto che verrà consegnato e mantenuto dal Presidente dell'Assemblea.
2. Le qualifiche per ricoprire l'incarico di Segretario Distrettuale sono:
 - a. essere socio in regola di un Leo Club appartenente al Distretto Leo;
 - b. essere in accordo con l'età massima stabilita dal Lions Clubs International e aver compiuto la maggiore età, come da indicazione della Legge Italiana.



Articolo 24 - Il Tesoriere Distrettuale

1. Il Tesoriere Distrettuale è nominato dal Presidente Distrettuale e:
 - a. gestisce i fondi raccolti mediante un Conto Corrente intestato al Distretto stesso il cui legale rappresentante è il Presidente Distrettuale e sul quale solo il Presidente Distrettuale e il Tesoriere Distrettuale hanno potere di firma. Per operare sul suddetto conto il Presidente Distrettuale darà delega al Tesoriere Distrettuale affinché possa effettuare qualsiasi operazione, purché a valere su fondi esistenti;
 - b. mediante il Conto Corrente, gestisce i fondi del Distretto Leo, effettua i pagamenti autorizzati dal Presidente Distrettuale, comunica al Presidente Distrettuale l'elenco dei Club morosi, riscuote le quote annuali e rilascia le ricevute delle somme riscosse;
 - c. in accordo con il Presidente Distrettuale, effettua i pagamenti diretti per le spese e i pacchetti degli Officer convocati a eventi Multidistrettuali o Internazionali e ad eventi di rappresentanza del Distretto Leo 108 Ib3;
 - d. predispone il rendiconto preventivo secondo quanto disposto dal presente regolamento;
 - e. redige il Rendiconto consuntivo secondo quanto disposto dal presente regolamento;
 - f. illustra la situazione contabile e finanziaria ad ogni richiesta del Presidente Distrettuale o di ogni Presidente di Leo Club;
 - g. si rende disponibile per la formazione e il supporto alle funzioni dei Tesorieri di Club.
2. Le qualifiche per ricoprire l'incarico di Tesoriere Distrettuale sono:
 - a. essere socio in regola di un Leo Club appartenente al Distretto Leo;
 - b. essere in accordo con l'età massima stabilita dal Lions Clubs International e aver compiuto la maggiore età, come da indicazione della Legge Italiana.

Articolo 25 - Il Cerimoniere Distrettuale

1. Il Cerimoniere Distrettuale è nominato dal Presidente Distrettuale. Possono essere nominati fino a due (2) Cerimonieri Distrettuali. Il Cerimoniere Distrettuale:



- a. cura lo svolgimento di ogni manifestazione di carattere distrettuale, provvedendo a garantire il rispetto del cerimoniale;
 - b. è responsabile del Labaro, della Campana, del Martelletto e del Libro delle Firme Distrettuali e di tutti che conserva fino al compimento del proprio incarico.
2. Le qualifiche per ricoprire l'incarico di Cerimoniere Distrettuale sono:
- a. essere socio in regola di un Leo Club appartenente al Distretto Leo;
 - b. essere in accordo con l'età massima stabilita dal Lions International.

Articolo 26 - Altri organi di Direttivo

1. Fanno altresì parte del direttivo, con una funzione consultiva:
 - a. il Leo Chairperson del Distretto Lions 108 Ib3;
 - b. l'Immediato Past Presidente del Distretto Leo 108 Ib3

Capo IV: Il G.A.T.

Articolo 27 - Il G.A.T.

1. Il Global Action Team (G.A.T.) è un ufficio che collabora con la presidenza Distrettuale al fine di servire da ponte tra le direttive della sede internazionale, del Multidistretto 108 I.T.A.L.Y. e del Distretto stesso e i soci dei Club. Il G.A.T. contribuisce a favorire una crescita positiva dell'adesione nei Club, ad aumentare la visibilità dei Lions nella comunità attraverso servizi di grande impatto e a formare leader forti e innovativi.
2. Il GAT è suddiviso in quattro sotto-uffici, caratterizzati da finalità specifiche:
 - a. il Global Leadership Team, da ora "GLT";
 - b. il Global Membership Team, da ora "GMT";
 - c. il Global Service Team, da ora "GST";
 - d. il Global Extension Team, da ora "GET".
3. Tutti i sotto-uffici di cui al comma 2:
 - a. hanno diritto di voto in sede di Consiglio Distrettuale;



- b. hanno il dovere di coordinarsi, per i propri uffici, con il Presidente Distrettuale sugli obiettivi da perseguire nel corso dell'anno;
 - c. in sede di Consiglio Distrettuale, di Conferenza Distrettuale o qualora sia richiesto, riferiscono dello stato di avanzamento dei loro uffici;
 - d. fungono da intermediari per il Distretto con il Coordinamento GAT del Distretto Lions 108 Ib3 e con il Coordinamento GAT del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y.;
 - e. curano la formazione e il supporto ai Club e ai loro soci, nell'ambito dei loro uffici.
4. Le qualifiche per ricoprire l'incarico di Coordinatore G.A.T. sono:
- a. essere socio in regola di un Leo Club appartenente al Distretto Leo;
 - b. essere in accordo con l'età massima stabilita dal Lions Clubs International.

TITOLO IV: ALTRI FUNZIONARI

Capo I: Coordinatori delle Cause Globali

Articolo 28 - Le Cause Globali

1. Le Cause Globali sono:
- a. Causa Globale Aiuti Umanitari;
 - b. Causa Globale Ambiente;
 - c. Causa Globale Cancro Infantile;
 - d. Causa Globale Diabete;
 - e. Causa Globale Fame;
 - f. Causa Globale Giovani ed Internazionale;
 - g. Causa Globale Intervento in caso di calamità naturali;
 - h. Causa Globale Vista.



Articolo 29 - I Coordinatori delle Cause Globali

1. I Coordinatori delle Cause Globali sono nominati dal presidente Distrettuale, con funzione di organi consultivi, e:
 - a. hanno il dovere di coordinarsi, per i propri uffici, con il Presidente Distrettuale sugli obiettivi da perseguire nel corso dell'anno;
 - b. in sede di Consiglio Distrettuale, di Conferenza Distrettuale o qualora sia richiesto, relazionano sullo stato di avanzamento della loro Causa Globale;
 - c. fungono da intermediari per il Distretto con il Coordinamento di riferimento del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y.;
 - d. curano la formazione e il supporto ai Club e ai loro soci, nell'ambito della loro causa globale.
2. Le qualifiche per ricoprire l'incarico di Coordinare Distrettuale di Causa Globale sono:
 - a. essere socio in regola di un Leo Club appartenente al Distretto Leo;
 - b. essere in accordo con l'età massima stabilita dal Lions Clubs International.

Capo II: Coordinatori Service Nazionali e Distrettuali

Articolo 30 - I Service Nazionali

1. Sono Service nazionali:
 - a. T.O.N., così come approvato dalla Conferenza del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y.
 - b. Te.S.N., così come approvato dalla Conferenza del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y.
 - c. Se.R.N., qualora sia stato approvato dalla Conferenza del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y.

Articolo 31 - Il Coordinatore T.O.N.

1. Il Coordinatore del Tema Operativo Nazionale (indicato successivamente come Coordinatore T.O.N.) è il referente per i Club del Distretto Leo per il Tema Operativo Nazionale (T.O.N.) e funge da intermediario per il Distretto con il Coordinamento di riferimento del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y..



2. Il Coordinatore TON:

- a. segue il corretto svolgimento del Service collaborando con tutti i Club del Distretto Leo, nel rispetto del testo di candidatura approvato dalla Conferenza del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y. e nel rispetto del Regolamento del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y.;
- b. Coadiuvato dal Tesoriere Distrettuale, redige la rendicontazione dei risultati finanziari del T.O.N.;
- c. terrà i contatti con il coordinatore del T.O.N. per il Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y. e lo terrà informato sulle attività svolte dai Club del Distretto;
- d. in sede di Consiglio Distrettuale, di Conferenza Distrettuale o qualora sia richiesto, riferisce dello stato di avanzamento dei loro uffici.

Articolo 32 - Il Coordinatore Te.S.N.

1. Il Coordinatore del Tema di Sensibilizzazione Nazionale (indicato successivamente come Coordinatore Te.S.N.) è il referente per i Club del Distretto Leo per il Tema di Sensibilizzazione Nazionale (Te.S.N.) e funge da intermediario per il Distretto con il Coordinamento di riferimento del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y..

2. Il Coordinatore Te.S.N.:

- a. segue il corretto svolgimento del Service collaborando con tutti i Club del Distretto Leo, nel rispetto del testo di candidatura approvato dalla Conferenza del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y. e nel rispetto del Regolamento del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y.;
- b. terrà i contatti con il coordinatore del Te.S.N. per il Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y. e lo terrà informato sulle attività svolte dai Club del Distretto;
- c. in sede di Consiglio Distrettuale, di Conferenza Distrettuale o qualora sia richiesto, riferisce dello stato di avanzamento dei loro uffici.

Articolo 33 - Il Coordinatore Se.R.N.

1. Il Coordinatore del Tema Rilevanza Nazionale (indicato successivamente come Coordinatore Se.R.N.) è il referente per i Club del Distretto Leo per il T Tema Rilevanza Nazionale (Se.R.N.) e funge da intermediario per il Distretto con il Coordinamento di riferimento del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y..

2. Il Coordinatore Se.R.N.:



- a. segue il corretto svolgimento del Service collaborando con tutti i Club del Distretto Leo, nel rispetto del testo di candidatura approvato dalla Conferenza del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y. e nel rispetto del Regolamento del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y.;
- b. coadiuvato dal Tesoriere Distrettuale, redige la rendicontazione dei risultati finanziari del Se.R.N., laddove sia necessario per il corretto sviluppo del Service;
- c. terrà i contatti con il coordinatore del Se.R.N. per il Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y. e lo terrà informato sulle attività svolte dai Club del Distretto;
- d. in sede di Consiglio Distrettuale, di Conferenza Distrettuale o qualora sia richiesto, riferisce dello stato di avanzamento dei loro uffici.

Articolo 34 - I Service Distrettuali

1. Sono Service distrettuali:
 - a. T.O.D., così come approvato dalla Seconda Conferenza del Distretto Leo 108 Ib3
 - b. T.O.I.D., qualora sia stato approvato dalla Conferenza ad Ib Uniti e dai singoli Distretti Gemelli (Distretto Leo 108 Ib1, Distretto Leo 108 Ib2, Distretto Leo 108 Ib3, Distretto Leo 108 Ib4).

Articolo 35 - Il Coordinatore T.O.D.

1. Il Coordinatore del Tema Operativo Distrettuale (indicato successivamente come Coordinatore T.O.D.) è il referente per i Club del Distretto Leo per il Tema Operativo Distrettuale (T.O.D.).
2. Il Coordinatore T.O.D.:
 - a. segue il corretto svolgimento del Service collaborando con tutti i Club del Distretto Leo, nel rispetto del testo di candidatura approvato dalla Seconda Conferenza del Distretto Leo 108 Ib3 e del presente Regolamento;
 - b. coadiuvato dal Tesoriere Distrettuale, redige la rendicontazione dei risultati finanziari del T.O.D.;
 - c. in sede di Consiglio Distrettuale, di Conferenza Distrettuale o qualora sia richiesto, riferisce dello stato di avanzamento dei loro uffici.



Articolo 36 - Il Coordinatore T.O.I.D.

1. Il Coordinatore del Tema Operativo Inter-Distrettuale (indicato successivamente come Coordinatore T.O.I.D.) è il referente per i Club del Distretto Leo per il Tema Operativo Inter-Distrettuale (T.O.I.D.).
2. Il Coordinatore T.O.I.D.:
 - a. segue il corretto svolgimento del Service collaborando con tutti i Club del Distretto Leo e degli altri Distretti Ib, nel rispetto del testo di candidatura approvato dalle Conferenze dei singoli Distretti Gemelli, nel corso della Conferenza ad Ib Uniti e del presente Regolamento;
 - b. coadiuvato dal Tesoriere Distrettuale, redige la rendicontazione dei risultati finanziari del T.O.I.D.;
 - c. in sede di Consiglio Distrettuale, di Conferenza Distrettuale o qualora sia richiesto, riferisce dello stato di avanzamento del suo ufficio.

Capo III: Uffici Tecnici

Articolo 37 - Gli Uffici Tecnici

1. Sono Uffici Tecnici del Distretto:
 - a. il Collegio di Revisione dei Conti;
 - b. la Commissione Statuti e Regolamenti;
 - c. il Comitato Comunicazione.

Articolo 38 - Il Collegio di Revisione dei Conti

1. Il Collegio di Revisione dei Conti, da ora chiamato "Collegio", può essere composto in un numero massimo di tre (3) persone. La presidenza del Collegio è decisa dai membri del Collegio stesso.
2. Il Collegio deve predisporre ed illustrare una relazione in merito al Rendiconto preventivo, nonché al Rendiconto consuntivo dell'anno in cui ricopre tale carica. Al Primo Consiglio Distrettuale presenterà la relazione sul Rendiconto preventivo, mentre alla Conferenza Distrettuale, nonché al Primo Consiglio Distrettuale dell'anno sociale successivo presenterà la relazione sul Rendiconto consuntivo.



3. Copia del Rendiconto preventivo e del Rendiconto consuntivo dovranno essere inviate al Collegio almeno 15 giorni prima della riunione del primo consiglio distrettuale in cui devono essere votati.
4. Il Collegio, nell'anno in cui ricopre tale carica, deve fornire supporto consultivo al Tesoriere Distrettuale.
5. Il Collegio non ha potere decisionale in merito all'istituzione di nuovi capitoli di spesa. Può, tuttavia, laddove vi sia una necessità imminente, richiedere una apposita riunione del Consiglio Distrettuale.
6. Il Collegio non è un componente del Gabinetto Distrettuale (salvo non ricopra cariche fra quelle compatibili) ma ha il diritto di essere convocato alle riunioni di questo ed è tenuto a parteciparvi.

Articolo 39 - Requisiti ed elezione del Collegio

1. Il Revisore dei Conti viene eletto per l'anno sociale successivo, a scrutinio segreto, in occasione della Conferenza Distrettuale, secondo le norme che regolano il sistema elettorale previsto per l'elezione del Presidente Distrettuale dal presente Regolamento.
2. Le qualifiche per ricoprire l'incarico di Revisore dei Conti sono:
 - a. essere socio in regola di un Leo Club appartenente al Distretto Leo;
 - b. essere in accordo con l'età massima stabilita dal Lions Clubs International e aver compiuto la maggiore età, come da indicazione della Legge Italiana;
 - c. essere in possesso di comprovate competenze in materia.
3. Il Revisore dei Conti, durante lo stesso anno sociale, non può ricoprire la carica di Tesoriere Distrettuale, né altre cariche che prevedano la gestione, più o meno diretta, di fondi distrettuali.

Articolo 40 - La Commissione Statuti e Regolamenti

1. La Commissione Statuti e Regolamenti è composta di diritto dal Presidente Distrettuale e da un numero di soci del Distretto pari a due (2), nominati dal Presidente Distrettuale e approvati dalla Conferenza Distrettuale secondo le modalità espresse dall'art. 11 commi 2 e 3 del presente Regolamento.
2. La Presidenza della Commissione è assunta dal Presidente Distrettuale.



3. Le qualifiche per ricoprire l'incarico di Membro della Commissione Statuti e Regolamenti sono:
 - a. essere socio in regola di un Leo Club appartenente al Distretto Leo;
 - b. essere in accordo con l'età massima stabilita dal Lions Clubs International e aver compiuto la maggiore età, come da indicazione della Legge Italiana;
 - c. essere in possesso comprovato di competenze in materia;
 - d. essere in possesso di sufficiente esperienza lionistica, da valutarsi caso per caso.
4. La Commissione si riunisce ogni qual volta se ne manifesti la necessità.

Articolo 41 - Competenze della Commissione Statuti e Regolamenti

1. La Commissione Statuti e Regolamenti avrà il compito di studiare e analizzare gli Statuti ed i regolamenti del Distretto Leo 108 Ib3 e, laddove vi sia richiesta, dei Club che vi appartengono, al fine di coglierne le lacune e suggerirne le necessarie modifiche affinché essi siano sempre conformi alle normative superiori, alla legislazione nazionale e idonei a garantire un'efficiente amministrazione.
2. I compiti specifici della Commissione saranno:
 - a. raccogliere le proposte di modifica delle disposizioni regolamentari da essa formulate e quelle provenienti dai singoli Officer, Club o soci;
 - b. essere a disposizione di ciascun socio per eventuali necessità e chiarimenti in merito alla materia;
 - c. vigilare affinché nel Distretto e nei Club vengano interpretati e applicati correttamente Statuti e Regolamenti.
3. Nel rispetto della sovranità dei Club e degli organi di amministrazione del Distretto, esprimere pareri in merito alla materia, anche in forma scritta, qualora richiesti da singoli Officer, Club o Soci.

Articolo 42 - Comitato Comunicazione

1. Il Comitato Comunicazione coadiuva il Presidente Distrettuale e i Coordinatori Distrettuali nelle attività loro specificatamente delegate in materia di gestione dei media.



2. Il Comitato può essere composto da:
 - a. un Coordinatore Distrettuale;
 - b. un Grafico per la creazione dei contenuti;
 - c. un Web Master;
 - d. un responsabile social media.
3. Il Distretto è in possesso dei seguenti canali di comunicazione:
 - a. PEC;
 - b. sito web di Distretto;
 - c. social media.
4. Entro e non oltre il termine del suo mandato, il Coordinatore Distrettuale dovrà produrre e consegnare al PD eletto le credenziali e le modalità di accesso a tutti i social media del Distretto.
5. Le qualifiche per ricoprire l'incarico di membro del Comitato Comunicazione sono:
 - a. essere socio in regola di un Leo Club appartenente al Distretto Leo;
 - b. essere in accordo con l'età massima stabilita dal Lions Clubs International.
5. Tutti i membri del comitato, secondo le loro specifiche funzioni:
 - a. monitorano il costante aggiornamento e la corretta gestione delle piattaforme social del Distretto Leo;
 - b. provvede all'invio di eventuali comunicati stampa per la promozione delle attività del Distretto Leo;
 - c. aiutano i Club nella gestione delle loro piattaforme.

TITOLO V: SERVICE

Articolo 43 - Il T.O.D.

1. Il Tema Operativo Distrettuale, di seguito T.O.D., consiste in un progetto gestito, in ogni fase della sua attività, dai Leo Club del Distretto Leo 108 Ib3.



2. Il T.O.D. ha valenza sul territorio distrettuale e deve essere rappresentativo dell'Associazione, dei suoi ideali e delle sue finalità statutarie.
3. Per la progettazione del T.O.D. e la sua attuazione, è ammessa la collaborazione del Distretto Leo 108 Ib3 con una o più Associazioni, ferma restando l'esclusiva competenza del Distretto Leo nella gestione del T.O.D..
4. Il T.O.D. può avere carattere pluriennale, per la durata massima di due anni, e tutti i Club costituenti il Distretto Leo 108 Ib3 dovranno impegnarsi nella sua realizzazione.
5. Il T.O.D. si considererà concluso con il conseguimento degli obiettivi prestabiliti. Qualora tali obiettivi non vengano raggiunti entro il termine fissato, il progetto potrà essere prorogato annualmente mediante apposita deliberazione adottata in sede di Conferenza Distrettuale. Nel caso in cui fattori esterni impediscano il perseguimento degli obiettivi previsti, la Conferenza avrà facoltà di disporre la cessazione anticipata del progetto.
6. Nell'anno di attuazione del T.O.D., il Presidente Distrettuale si fa carico di espletare tutte le funzioni per la messa in opera del progetto stesso, tra cui:
 - a. nomina dell'Officer preposto;
 - b. Coordinamento con gli altri Officer Distrettuali e con il Direttivo Distrettuale.

Articolo 44 - Candidatura del T.O.D.

1. Il T.O.D. verrà approvato annualmente nel corso della Conferenza Distrettuale, tramite votazione a scrutinio palese.
2. La proposta di candidatura deve pervenire al Segretario Distrettuale entro 30 giorni dalla data della Conferenza Distrettuale, a mezzo PEC o raccomandata.
3. Il T.O.D. dovrà essere presentato unitamente a un progetto dettagliato che contenga:
 - a. l'indicazione chiara e precisa delle finalità e degli obiettivi del tema;
 - b. la determinazione del termine entro il quale tutti gli obiettivi dovranno essere conseguiti;
 - c. in caso di tematica pluriennale, la definizione degli obiettivi intermedi da conseguire per ciascun anno sociale.
4. Nel caso in cui non vi sia alcuna candidatura ritenuta idonea, il T.O.D. potrà essere presentato, nel corso dei lavori della Conferenza, da un Club appartenente al Distretto, purché in regola con i pagamenti delle quote distrettuali per l'anno sociale in



corso e per quelli precedenti. Entro 30 giorni dall'avvenuta approvazione, dovrà pervenire al Segretario Distrettuale il progetto di cui al comma 3, secondo le modalità previste al comma 2.

TITOLO VI: ECONOMIA DEL DISTRETTO LEO

Articolo 45 - Conto corrente Distrettuale

1. Il Presidente ed il Tesoriere del Distretto sono responsabili della gestione dei fondi del Distretto Leo e ne rispondono in seno al Consiglio.
2. Al fine della corretta gestione dei fondi del Distretto Leo 108 Ib3, dovrà essere aperto un conto corrente intestato al Distretto Leo 108 Ib3.
3. All'interno del conto corrente, dovranno essere separati e distinti il fondo per le spese amministrative e quello per le spese di service.
4. A partire dal 1 luglio dell'anno sociale successivo, devono essere espletate, nel minor tempo possibile, le funzioni di variazione del legale rappresentante presso il medesimo istituto di credito.

Articolo 46 - Fondo amministrativo

1. Al fine di provvedere alle spese amministrative del Distretto Leo 108 Ib3 ciascun Leo Club dovrà versare sul Conto Corrente del Distretto Leo 108 Ib3, una quota, così composta:
 - a. quota di affiliazione del Leo Club al Distretto, pari a €130,00;
 - b. quota di affiliazione del singolo socio al Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y., pari a €6,00;
 - c. quota di affiliazione del singolo socio al Distretto Leo 108 Ib3, pari a €15,00.
2. Nel fondo amministrativo confluisce anche il contributo del Distretto Lions 108 Ib3, pari a €5.000,00, ovvero in una cifra variabile e stabilita in accordo con il Distretto Lions 108 Ib3.
3. I Club saranno tenuti a corrispondere le quote di loro competenza, comprensive delle quote dovute al Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y. entro la data stabilita dal Tesoriere del Distretto, in accordo con il Presidente Distrettuale.
4. I Presidenti dei Club in difetto del pagamento delle quote entro il termine stabilito decadranno automaticamente dal diritto di voto in Consiglio e/o in Conferenza Distrettuale sino al saldo delle quote.



5. Al termine dell'anno sociale, eventuali avanzi di gestione saranno trasmessi alla gestione dell'Anno Sociale successivo.

Articolo 47 - Fondo service

1. Il Fondo Service ha la funzione di raccogliere temporaneamente le somme destinate alle attività di servizio, in attesa del loro impiego per la realizzazione o il completamento dell'iniziativa prevista.

Articolo 48 - Rendiconto preventivo

1. Il rendiconto preventivo dovrà essere redatto dal Tesoriere Distrettuale e dal Presidente Distrettuale, secondo il principio di cassa.
2. All'interno del rendiconto preventivo dovrà essere prevista una voce "Avanzo Cassa". Tale voce consisterà nel residuo attivo che servirà a coprire le immediate spese dell'Anno Sociale successivo, nel rispetto di quanto previsto dall'Articolo 5 comma 4 dello Statuto Tipo del Distretto Leo.
3. L'iter per l'approvazione del rendiconto preventivo è il seguente:
 - a. il Tesoriere Distrettuale lo dovrà inviare, entro quindici (15) giorni dalla riunione del Primo Consiglio Distrettuale, al Collegio, che esprimerà un parere scritto in merito e ne verificherà la regolarità;
 - b. il Tesoriere Distrettuale, in sede di Primo Consiglio Distrettuale utile, darà lettura del parere del Collegio;
 - c. il Presidente Distrettuale lo sottoporrà a votazione in sede di prima Consiglio Distrettuale. L'approvazione verrà ratificata nel corso della prima Conferenza Distrettuale utile;
 - d. Nel caso in cui in sede di Primo Consiglio Distrettuale utile non venga approvato il Rendiconto preventivo, il Presidente Distrettuale convocherà, entro 30 giorni e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia del Lions International, un Consiglio Distrettuale Straordinario, nella quale verrà riproposto all'approvazione il rendiconto non approvato con le dovute correzioni o chiarimenti richiesti nel corso del precedente Consiglio.

Articolo 49 - Rendiconto consuntivo

1. Il rendiconto consuntivo dovrà essere redatto dal Tesoriere del Distretto uscente e dall'Immediato Past Presidente Distrettuale, secondo il principio di cassa. Inoltre dovrà contenere il rendiconto del Tema Operativo Distrettuale e di qualsiasi altro Service che gestisce fondi, svolto dal Distretto Leo, e di ogni altro conto corrente da lui gestito.



2. L'iter per l'approvazione del rendiconto consuntivo dovrà essere il seguente:
 - a. il Tesoriere Distrettuale lo dovrà inviare, entro quindici (15) giorni prima della riunione della Seconda Conferenza Distrettuale, al Collegio, che esprimerà un parere scritto in merito e ne verificherà la regolarità;
 - b. il Tesoriere Distrettuale, in sede di Seconda Conferenza Distrettuale, darà lettura del parere del Collegio;
 - c. il Presidente Distrettuale lo sottoporrà a votazione in sede di Seconda Conferenza Distrettuale;
 - d. Nel caso in cui in sede di Conferenza Distrettuale non venga approvato il Rendiconto consuntivo, il Presidente Distrettuale convocherà, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia del Lions Club International, una Conferenza Distrettuale Straordinaria, da tenersi entro il termine dell'anno sociale in corso, nella quale verrà riproposto all'approvazione il rendiconto non approvato con le dovute correzioni o chiarimenti richiesti nel corso della precedente Conferenza.

TITOLO VII: RIMBORSO SPESE OFFICER DA PARTE DEL DISTRETTO LEO

Articolo 50 - Disposizioni generali sui rimborsi spese

1. Al fine dell'erogazione dei rimborsi spese, laddove l'Officer non abbia usufruito del pagamento diretto da parte del Distretto Leo 108 Ib3, sarà necessaria la presentazione di idonea documentazione inerente i giustificativi per il sostentamento delle spese. Qualsiasi richiesta sprovvista di detti giustificativi sarà da considerarsi nulla.
2. Per spese di pernottamento deve intendersi il costo del pernottamento in camera multipla. Ogni costo aggiuntivo è a carico del richiedente il rimborso.
3. Per quote di partecipazione devono intendersi tutti gli ulteriori costi richiesti al fine della partecipazione ad un determinato evento, comprensivi anche del vitto.
4. Al fine del rimborso delle spese di viaggio, rientreranno in tal voce:
 - a. biglietti aerei, ferroviari, navali o simili di classe economica e riferiti alla tratta più breve (qualora la richiesta di rimborso sia per un biglietto che non rispetti tale caratteristica la differenza sarà a carico del richiedente);
 - b. pedaggi stradali ed autostradali;



- c. spese per il carburante pari a 1/5 di quanto calcolato in base alle tabelle chilometriche ACI.

Articolo 51 - Rimborsi del Presidente Distrettuale

1. Il rimborso dovuto al Presidente del Distretto per il sostentamento delle spese relative allo svolgimento del proprio incarico è definito complessivamente in un massimale di tremiladuecento euro (€3.200,00). Rientrano in tali spese:
 - a. spese di viaggio, di pernottamento ed ulteriori quote di partecipazione per le riunioni del Consiglio Multidistrettuale e della Conferenza del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y., comprensive del giorno precedente all'inizio dei lavori;
 - b. spese di viaggio, di vitto e di pernottamento per la partecipazione alla Riunione Programmatica del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y. del pregresso Anno Sociale, comprensive del giorno precedente all'inizio dei lavori;
 - c. spese di viaggio, di vitto e di pernottamento per la partecipazione alla Visita del Presidente Internazionale del Lions International;
 - d. spese di viaggio e quote di partecipazione per qualsiasi evento dei Club del Distretto Leo 108 Ib3 ad eccezione del proprio Club di appartenenza;
 - e. Spese di viaggio e quote di partecipazione per qualsiasi evento del Distretto Lions 108 Ib3;
 - f. spese sostenute per le spille del Presidente Distrettuale e degli Officer Distrettuali.

Articolo 52 - Rimborsi del Past Presidente Distrettuale

1. Il rimborso dovuto al Past Presidente del Distretto per il sostentamento delle spese relative allo svolgimento del proprio incarico è limitato alla copertura economica del pacchetto per poter partecipare alla giornata del I Consiglio del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y., qualora regolarmente convocato.

Articolo 53 - Rimborsi del Primo Vice Presidente Distrettuale

1. Il rimborso dovuto al Primo Vice Presidente del Distretto per il sostentamento delle spese relative allo svolgimento del proprio incarico è definito complessivamente in un massimale di duemilacinquecento euro (€2.500,00). Rientrano in tali spese:



- a. spese di viaggio, di pernottamento ed ulteriori quote di partecipazione per le riunioni della Commissione Multidistrettuale dei Vice Presidenti Distrettuali e alla Conferenza del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y., comprensive del giorno precedente all'inizio dei lavori;
 - b. spese di viaggio, di vitto e di pernottamento per la partecipazione alla Visita del Presidente Internazionale del Lions International.
2. Il Vice Presidente del Distretto avrà inoltre diritto ad essere rimborsato per la partecipazione a qualsiasi evento a cui sarà delegato a rappresentare il Presidente del Distretto per indisponibilità di quest'ultimo. Detto rimborso spese rientra nel massimale di rimborso spese dovuto al Presidente del Distretto come previsto dall'articolo 51 del presente Regolamento.

Articolo 54 - Rimborsi del Secondo Vice Presidente Distrettuale e degli altri Officer e Soci del Distretto

1. Il Secondo Vice Presidente del Distretto avrà diritto ad essere rimborsato per la partecipazione a qualsiasi evento a cui sarà delegato a rappresentare il Primo Vice Presidente del Distretto e/o il Presidente del Distretto per indisponibilità di questi ultimi. Detto rimborso spese rientra nel massimale di rimborso spese dovuto al Primo Vice Presidente del Distretto, come previsto dall'articolo 53 del Presente Regolamento.
2. Il rimborso dovuto ad altri Officer del Distretto Leo è stabilito nella copertura delle spese di viaggio e di pernottamento sostenute per recarsi alle riunioni del Consiglio del Multidistretto alle quali devono necessariamente partecipare, dietro opportuna convocazione, previa approvazione preventiva del Tesoriere Distrettuale e del Presidente Distrettuale.
3. Qualora il Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y., il Multidistretto Lions 108 I.T.A.L.Y. ovvero il Distretto Lions 108 Ib3 mettano a disposizione del Distretto posti per la partecipazione a corsi di formazione, il rimborso potrà essere riconosciuto esclusivamente ai soci previamente selezionati, tra i candidati, dal Presidente Distrettuale congiuntamente al Coordinatore G.L.T., restando escluso ogni rimborso in favore dei non selezionati. Il rimborso, subordinato alla preventiva approvazione del Tesoriere Distrettuale, del Presidente Distrettuale e del Consiglio Distrettuale, consisterà in una percentuale delle spese sostenute dal socio per l'acquisto del pacchetto di partecipazione, in misura non superiore al 50%, determinata per ciascuna iniziativa formativa, in base alla disponibilità economica del Distretto, dal Tesoriere Distrettuale, dal Presidente Distrettuale e dal Coordinatore G.L.T., e comunicata preventivamente dal Coordinatore G.L.T. ai candidati.



TITOLO VIII: DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 55 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento e le modifiche allo stesso, approvate in sede di XXX Conferenza Distrettuale a Cesano Maderno in data 14/03/2026, entrano in vigore con l'inizio dell'anno sociale successivo alla data della loro approvazione, e precisamente il 1 luglio 2026.
2. Laddove non sia approvato un articolo, la norma regolatrice del Regolamento Precedete è integrata nel presente regolamento.
3. Il presente Regolamento, approvato in sede di XXX Conferenza Distrettuale, abroga e sostituisce integralmente il Regolamento precedente.

Articolo 56 - Nullità

1. Ogni disposizione del presente Regolamento, o parte di essa, considerata nulla ai sensi dell'Articolo 7 dello "Statuto tipo per Multidistretto Leo", renderà nulla solo la disposizione o la parte di essa in questione e non l'intero presente Regolamento.

Articolo 57 - Prevalenza

1. Nei casi di conflitto o di contraddizione tra le disposizioni inderogabili contenute nella legislazione nazionale e comunitaria, negli Statuti Internazionali del Lions International e le disposizioni contenute nel presente Regolamento, la norma legislativa e/o quella contenuta negli Statuti Internazionali del Lions International prevarranno sempre.
2. Le norme del presente Regolamento contrarie saranno da considerarsi automaticamente nulle.
3. Tutte le modifiche apportate ai Regolamenti e Statuti Internazionali da parte di Lions International saranno recepite dal presente Regolamento senza necessaria approvazione da parte della Conferenza.

Articolo 58 - Modifiche al Regolamento

1. Eventuali proposte di modifica al presente Regolamento saranno votate durante la Conferenza Distrettuale, solamente se pervenute a mezzo PEC o raccomandata al Segretario Distrettuale entro 30 giorni dalla data della Conferenza Distrettuale.



2. Per l'approvazione e per la modifica del presente Regolamento è necessaria una maggioranza semplice pari al 50% +1 dei voti espressi dai Delegati presenti in Aula.
3. Le modifiche apportate al Regolamento entreranno in vigore a partire dal 1 luglio dell'anno sociale successivo a quello di approvazione.

Testo predisposto dai Soci Umberto Arrisio ed Elisa Rossi, posto a base dei lavori della Commissione Statuti e Regolamenti del Distretto Leo 108 Ib3 per l'anno sociale 2024-2025 (Presidente: Riccardo Chiarvetto; Membri: Bianca Ferrari, Alice Malinverni, Elisa Rossi) e per l'anno sociale 2025-2026 (Presidente: Francesca Ruggerone; Membri: Amedeo Arrisio, Alice Malinverni, Elisa Rossi).



APPENDICE: PROTOCOLLO LEO- LIONS

*Approvato nel corso della XXVI CONFERENZA NAZIONALE LEO
(Montecatini Terme, 28 aprile -1 maggio 2022)
e del 70° CONGRESSO NAZIONALE LIONS
(Ferrara, 20-21-22 maggio 2017)*

TITOLO I: LA COSTITUZIONE DI UN NUOVO LEO CLUB

Articolo 1 - Attività formativa

1. Salvo quanto stabilito nello Statuto e nel Regolamento Internazionale, con riguardo al testo in vigore dall'1 luglio 2021 ed alle future modificazioni e rielaborazioni, le condizioni necessarie per la costituzione di un nuovo Leo Club o per la riattivazione di club in ristrutturazione sono le seguenti:
 - a. disporre di un gruppo composto da almeno 10 giovani;
 - b. i soggetti interessati debbono avere un'età compresa tra i 12 e i 30 anni;
 - c. tra i 12 e i 18 anni di età si è classificati come soci Alpha;
 - d. tra i 19 e i 30 anni di età si è classificati come soci Omega.
L'affiliazione terminerà alla fine dell'anno sociale (30 giugno) durante il quale il socio compirà il trentesimo anno di età.
2. Il Lions Club che manifesta l'interesse a costituire un nuovo Leo Club ne comunicherà l'intenzione al Presidente Distrettuale Leo e al Chairperson Leo del Distretto Lions al fine di analizzare il contesto Leonistico circostante. Dopo aver individuato il primo nucleo di ipotetici soci, il Presidente del Lions Club Sponsor dovrà dare immediata comunicazione, mediante invio di copia del relativo verbale, al Governatore Distrettuale, al Chairperson Leo del Distretto Lions e al Presidente del Distretto Leo.
3. A seguito della suddetta comunicazione e precedentemente alla compilazione dei moduli per la costituzione del Club, il Presidente del Distretto Leo e il Chairperson Leo del Distretto Lions provvederanno ad avviare il percorso di formazione per il costituendo Leo Club; tale formazione consisterà in una serie di incontri durante i quali verranno illustrati agli aspiranti le finalità, gli scopi, la missione e gli alti principi dell'Associazione; inoltre, a termine della formazione, i nuovi soci dovranno anche essere a conoscenza della struttura organizzativa del Distretto, del Multidistretto e dei relativi Service Distrettuali e Nazionali. Nello stesso tempo il Chairperson Leo del Distretto Lions si attiverà al fine di avviare un percorso di formazione sul Programma Leo, nei confronti del Lions Club Sponsor, in particolare verso il Presidente Lions ed il



Leo Advisor.

4. Vanno inoltre favoriti incontri preventivi tra gli aspiranti Leo e i soci del Club Sponsor, finalizzati a favorire un clima di reciproca conoscenza, propedeutica di una futura e fattiva collaborazione fra i due Club.

Articolo 2 - Contributi

1. Ogni contribuzione richiesta dalla Sede Internazionale per l'apertura di un nuovo Leo Club, sarà a carico del Lions Club Sponsor. La quota copre i costi del Certificato di Organizzazione, del kit per officer di Leo Club, del kit per Sponsor di Leo Club e dei distintivi Leo per i soci fondatori.
2. Il Lions Club Sponsor provvederà all'acquisto del labaro e della campana da donare al Leo Club durante la cerimonia di consegna della Charter.

TITOLO II: FIGURE DI RIFERIMENTO

Articolo 3 - Leo Advisor

1. Il Presidente del Lions Club Sponsor ed il Presidente del Leo Club, prima dell'inizio dell'Anno Sociale, concordano la nomina del Leo Advisor; se ne raccomanda la individuazione tra persone di ampia disponibilità ed esperienza del mondo giovanile; tale figura non dovrà mai assumere un atteggiamento autoritario ovvero eccessivamente complice verso i soci del Leo Club, ma dovrà sempre essere autorevole e discreto, in modo tale da seguire i più giovani nel loro percorso, senza mai privarli della loro autonomia di azione; dovrà sponsorizzare e veicolare al meglio le problematiche e le attività riguardanti il Leo Club.
2. Il Leo Club dovrà coinvolgere il Leo Advisor in tutte le attività, ivi compresa la gestione del Club.
3. La nomina del Leo Advisor deve avvenire entro la data di invio del modello Leo-72 ovvero per il tramite della piattaforma myLCI e, auspicabilmente, prima della nomina del successivo Consiglio Direttivo del Lions Club Sponsor.
4. Qualora il Leo Advisor manifesti scarsa partecipazione alla vita del Leo Club, o venga meno ai compiti a lui attribuiti, ovvero ove richiesto dal Leo Club, il Club Lions Sponsor valuterà, prima della scadenza del suo mandato, la sostituzione con altro nominativo, scelto con le stesse modalità sopra descritte.
5. Il Leo Advisor ha il compito di sovrintendere all'orientamento ed allo sviluppo continuo dei soci del Leo Club; fungere da collegamento tra il Lions Club Sponsor e il Leo Club; conferire i riconoscimenti ai Leo per i risultati conseguiti.



6. Il Leo Advisor, qualora non faccia parte del Consiglio Direttivo del Lions Club Sponsor di appartenenza, verrà invitato a tutte le sue riunioni che hanno ad oggetto il Leo Club, dove esprimerà parere motivato e competente.

Articolo 4 - Chairperson

1. Il Governatore Distrettuale ed il Presidente Distrettuale Leo concorderanno la nomina del Chairperson Leo del Distretto Lions, che verrà individuato attraverso la valutazione degli stessi requisiti richiesti per la nomina di un socio quale Leo Advisor; analogamente, tra il Presidente del Consiglio dei Governatori ed il Presidente del Multidistretto Leo viene concordata la nomina del Chairperson Leo del Multidistretto Lions.
2. Il Chairperson Leo del Distretto Lions e il Chairperson Leo del Multidistretto Lions, come raccomandato anche dalla Sede Centrale, possono rimanere in carica per un periodo di tre anni sociali; tale mandato è rinnovabile per un ulteriore triennio.
3. Nell'ambito dei corsi di formazione Lions per Presidenti, Officer di Club e Officer Distrettuali, previsti all'inizio di ogni anno sociale, il Chairperson Leo del Distretto Lions e il Presidente Distrettuale Leo devono adeguatamente illustrare le linee guida dei rapporti Lions/Leo e fornire il loro contributo formativo ai Leo Advisor.
4. È auspicabile l'organizzazione da parte del Chairperson Leo del Multidistretto Lions di almeno un incontro nel corso dell'anno sociale con i Chairperson Distrettuali, al fine di discutere di strategie operative e dell'andamento complessivo dei Distretti.

TITOLO III: RAPPORTI LIONS-LEO

Articolo 5 - Rapporti amministrativi

1. Il Lions Club Sponsor invita il Presidente di Club Leo, o un suo delegato, a partecipare ad ogni riunione del Club (Consiglio Direttivo ed Assemblea), ove avrà diritto ad esprimere il proprio parere consultivo per quanto riguarda le materie concernenti i Leo.
2. Il Leo Club invita il Leo Advisor e il Presidente del Lions Club Sponsor a partecipare ad ogni riunione del Club (Consiglio Direttivo ed Assemblea), ove avranno diritto ad esprimere il proprio parere consultivo.
3. Ogni anno il Lions Club Sponsor e il Leo Club organizzeranno almeno un incontro, con apposito formatore, dedicato allo sviluppo ed al consolidamento



dei rapporti tra Leo e Lions.

4. In occasione della visita amministrativa del Governatore al Lions Club Sponsor sarà invitato a partecipare anche il Leo Club, il presidente Distrettuale Leo e il Chairperson Leo del Distretto Lions.
5. I Leo Club verranno invitati alle riunioni di Zona, di Circostrizione ed ai Congressi Lions, riconoscendo loro una partecipazione attiva ed una attività propositiva alla vita del Distretto.
6. Il Presidente Distrettuale Leo ed il Chairperson Leo verranno invitati a partecipare alle riunioni del Gabinetto Distrettuale con facoltà di parola e voto consultivo sulle materie concernenti i Leo.
7. Il Presidente del Distretto Leo verrà invitato a partecipare ai Congressi e alle iniziative Distrettuali relazionando sull'attività e sullo stato del Distretto Leo ed avrà facoltà di parola sulle materie attinenti i Leo.
8. I Governatori Distrettuali favoriscono la partecipazione dei Leo alla vita Distrettuale; prima dell'inizio dell'anno sociale dovranno programmare un incontro tra Governatore, Presidente distrettuale Leo e Chairperson Leo del Distretto Lions al fine di programmare attività congiunte durante l'annata sociale, armonizzare la calendarizzazione dei rispettivi eventi e programmare le azioni di sviluppo del programma Leo (apertura nuovi Club e sostegno a quelli in difficoltà).
9. Il Presidente Multidistrettuale Leo verrà invitato a partecipare al Congresso Nazionale Lions, relazionando in merito all'attività e allo stato del Multidistretto Leo.
10. Il Consiglio dei Governatori favorisce la partecipazione dei Leo alle iniziative Nazionali ed Internazionali. A tal fine all'inizio di ogni anno sociale il Consiglio dei Governatori incontrerà il Consiglio del Multidistretto Leo al fine di programmare momenti per attività congiunte durante l'annata sociale e armonizzare la calendarizzazione dei rispettivi eventi. Al fine di favorire la continuità e la conoscenza, un secondo incontro si terrà a metà anno tra i Primi Vice Governatori ed i Vice Presidenti Distrettuali Leo.
11. Nel programma per la visita del Presidente Internazionale al Multidistretto Lions, verrà previsto anche un incontro con il Multidistretto Leo.
12. Nel primo quadrimestre di ogni Anno Sociale, il Chairperson Leo del Multidistretto Lions invita il Presidente del Consiglio dei Governatori, il Presidente Multidistrettuale Leo, il Governatore con delega ai Leo, il Presidente della Commissione Multidistrettuale Gioventù e i Chairperson Leo dei singoli Distretti Lions ad un incontro (anche in modalità telematica) che favorisca una



sempre maggiore armonizzazione delle politiche concernenti i Leo adottate dai Distretti e dal Multidistretto ed uno scambio di conoscenze sulle attività svolte.

13. All'interno degli annuari distrettuali e Multidistrettuali Lions dovrà essere inserito l'organigramma del Distretto e del Multidistretto Leo.

Articolo 6 - Contributi economici

1. Per coprire i costi amministrativi derivanti dalla sponsorizzazione dei Leo Club, i Lions Club devono versare la quota annuale stabilita dalla sede Internazionale per ciascun Leo Club sponsorizzato. Tale quota viene addebitata annualmente nel mese di luglio al Lions Club Sponsor. Il Club Sponsor è esentato dal pagamento della quota per l'anno sociale in cui viene certificato il Leo Club (paga solamente la quota per l'apertura del club, vedi articolo 5 del presente Protocollo).
2. Nel rendiconto preventivo del Lions Club Sponsor deve essere prevista una contribuzione annuale per la gestione amministrativa del Leo Club, stabilita ogni anno dal Direttivo previa consultazione con il Leo Advisor. Le modalità di erogazione di tale contributo saranno concordate con il Club Leo.
3. Nel rendiconto preventivo del Distretto Lions deve essere prevista una contribuzione annuale per la gestione amministrativa del Distretto Leo, stabilita ogni anno dal Gabinetto Distrettuale previa consultazione con il Chairperson Leo del Distretto Lions. Le modalità di erogazione di tale contributo saranno concordate con il Distretto Leo.
4. Nel rendiconto preventivo del Multidistretto Lions deve essere prevista una contribuzione annuale per la gestione amministrativa del Multidistretto Leo, stabilita ogni anno dal Consiglio dei Governatori previa consultazione con il Chairperson Leo del Multidistretto Lions. Le modalità di erogazione di tale contributo saranno concordate con il Multidistretto Leo.

Articolo 7 - Service Congiunto

1. Il Lions Club Sponsor ed il Leo Club ogni anno sociale devono progettare e realizzare insieme almeno un Service, istituendo un comitato congiunto, favorendo la massima partecipazione ed il massimo coinvolgimento dei soci dei rispettivi club. A tal fine il Presidente del Lions Club Sponsor incoming e il Presidente del Leo Club incoming si incontreranno nel corso dell'anno precedente all'assunzione delle rispettive cariche, per pianificare insieme la progettazione congiunta di almeno un service.
2. È opportuno favorire anche la collaborazione del Leo Club con altri Lions Club oltre al Lions Club Sponsor.



Articolo 8 - Cerimoniale

1. In tutte le manifestazioni ufficiali Lions di Club e di Distretto in cui siano invitate anche le autorità Leo, sarà necessario predisporre un cerimoniale che tenga conto di tutte le cariche Leo intervenute.
2. Nel caso di cerimonie congiunte Lions e Leo: i rispettivi cerimonieri predisporranno un cerimoniale congiunto; verrà suonato anche l'inno Leo; verrà esposto anche il labaro Leo e verrà anche data lettura delle finalità del Leo Club. Le cariche analoghe avranno la medesima considerazione e verranno citate nella sequenza di cui all'ordine di precedenza Lionistica.

TITOLO IV: MEMBERSHIP LEO

Articolo 9 - Membership

1. È opportuno che il Lions Club Sponsor contribuisca alla Membership del Leo Club sponsorizzato, aiutandolo nella ricerca di nuovi Soci e favorendo altresì il mantenimento e la soddisfazione dei soci già presenti.
2. È inoltre consigliato al Distretto Lions un attento monitoraggio delle condizioni del proprio Distretto Leo, valutando in particolar modo diversi fattori quali il numero di soci, l'età media e la distribuzione all'interno del proprio territorio, con specifica attenzione alle aree geografiche ancora sprovviste di Leo Club.

TITOLO V: LEO-LIONS TRANSITION

Articolo 10 - Transition

1. Secondo quanto stabilito dalla Sede Centrale in materia di "Leo-Lions Transition", ad ogni Socio Leo (o ex Socio Leo) di età compresa tra i 18 e i 35 anni, con almeno un anno e un giorno di appartenenza all'Associazione, è consentito il passaggio agevolato all'interno di un Lions Club, acquisendo lo status di "Socio Leo-Lions": tale condizione consente al suddetto socio l'ingresso in un Lions Club ed al contempo, qualora l'età lo consenta, la prosecuzione della sua esperienza all'interno del Leo Club di origine.
2. All'inizio di ogni anno il Presidente Distrettuale Leo comunicherà alla Segreteria Distrettuale Lions e al Chairperson Leo del Distretto Lions i nominativi dei soci Leo in regola che nel corso dei successivi tre anni sociali raggiungeranno il trentesimo anno di età, affinché possa programmarsì un'adeguata attività di formazione per garantire ad essi un passaggio agevolato ed auspicabile nei Club Lions.



3. Il Leo Advisor comunica al comitato soci del Lions Club Sponsor i nomi ed i curricula di servizio dei Leo che abbiano raggiunto il 27° (ventisettesimo) anno di età al fine di proporre loro un eventuale coinvolgimento diretto alle attività del Lions Club, finalizzato ad agevolarne il passaggio.
4. Il G.M.T., nel rispetto delle norme vigenti per l'ammissione a socio Lions, valuterà autonomamente il curriculum del socio Leo (tempo di appartenenza, cariche ricoperte, service svolti, comportamento, militanza in associazioni a sfondo sociale e di volontariato) onde favorire l'ingresso nel Club Sponsor o in un altro Club.
5. Come già previsto dalla normativa riguardante la Leo-Lions Transition, che prevede quote internazionali dimezzate fino al compimento del 35° (trentacinquesimo) anno d'età per il socio Leo-Lions, si raccomanda fortemente che analoga agevolazione economica venga estesa dal Lions Club di appartenenza anche relativamente alle quote sociali di Club, al fine di agevolare il passaggio dei soci dal Leo Club al Lions Club.

Testo redatto dalla Commissione Regolamenti del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y. a.s. 2016-17 e dalla Commissione Gioventù del Multidistretto Lions 108 I.T.A.L.Y. a.s. 2016-17, sulla base del precedente protocollo Leo-Lions approvato in sede di Congresso Nazionale Lions tenutosi a Montecatini Terme (maggio 2010).



